

LUIGI de Magistris



Alleanza dei Liberali e Democratici per l'Europa



DI PIETRO
ITALIA DEI VALORI



home | la mia storia | scrivimi

iscriviti alla newsletter scrivi qui la tua email

news&comunicati

BERLUSCONI: PARLA CON BAVA ALLA BOCCA, E' COMPIMENTO DI PIANO AUTORIARIO

"E' finita la tornata elettorale ma Berlusconi ancora parla con la bava all' ...

europa

Una sede unica per il Parlamento europeo

E' con ferma convinzione che ho aderito all'iniziativa "One seat for the ...

agenda

13 aprile - Catania ore: 15:20

post



RU 486, un dibattito spietato

Un dibattito spietato che inghiotte il buon senso, azzera sofferenze e biografie, nega battaglie storiche e ...



Uniti per l'acqua pubblica

Credo che una delle lotte sociali più entusiasmanti degli ultimi tempi sia stata quella in favore de ...



Il lavoro, un diritto

Anche al Parlamento europeo discutiamo di diritto al lavoro e di lotta alla disoccupazione. I fondi europei per la coesi ...



Ecco chi specula sul disastro dei musei

di Alessio Postiglione Napoli, siamo nel bookshop del museo della Certosa di San Martino, gestito in concessione da El ...

scrivimi@

Elezioni. Capire

Ciao Luigi, se volete capire perchè avete perso prova a chiederlo a quelli come me. Certo, a quelli come me. A Francesco, a Mariateresa, a Rita ad Annabella, a mio fratello che a votre NON CI S ...

I diritti non si interpretano

di Marco Bazzoni- Operaio metalmeccanico e Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza. LETTERA A NAPOLITANO PERCHÉ NON FIRMI IL DDL LAVORO 1167B Caro Luigi De Magistris, questo è il te ...

Lettera aperta al Presidente Giorgio Napolitano



CRACK FINANZIARI E POLIZZE DORMIENTI

Come fa il Governo Italiano a risarcire le vittime dei crack finanziari? Semplice, ruba i soldi ad altri risparmiatori. Altro non è il senso della norma contenuta nella legge 166 del 28 ottobre 2008 (decreto Alitalia) che prevedeva il versamento degli importi non riscossi delle polizze vita dormienti nel Fondo per le vittime dei crack finanziari. Il risultato è una guerra tra poveri, una guerra tra "truffati", gli uni dai grandi poteri economico-finanziari, gli altri dallo Stato. Al centro della bufera soprattutto Poste Vita, fino ad oggi considerata la più sicura da migliaia di risparmiatori italiani.

La norma incriminata, contenuta nel decreto Alitalia, sanciva che chi non avesse riscattato i premi delle polizze stipulate dai propri parenti scomparsi entro il termine di prescrizione, portato da 1 a 2 anni, avrebbe visto i propri risparmi "statalizzati" e dirottati nel Fondo per le vittime dei crack finanziari. Una normativa addirittura con effetto retroattivo, anche per le polizze Poste Vita che, da contratto, avevano rinunciato ad avvalersi della clausola di prescrizione.

Dopo che perfino questo Governo si è reso conto dell'assurdità di una tale legge, che aveva gettato nel panico migliaia di cittadini, il Consiglio dei Ministri ha fatto "parzialmente" marcia indietro, cancellando la retroattività del provvedimento con il decreto incentivato del 18 marzo scorso, curiosamente proprio alla vigilia delle elezioni regionali.

"Parzialmente" perché la nuova disciplina sulle polizze dormienti si applica oggi esclusivamente a quelle non ancora cadute in prescrizione alla data del 28 ottobre 2008, quando cioè è entrato in vigore il decreto Alitalia. Risultato? Dalla nave che affonda si salvano solo i casi più vecchi. Con un pizzico di cinismo, si può dire che chi avesse subito la scomparsa del familiare intestatario della polizza vita dopo il 28 ottobre 2007 e non avesse ancora riscosso il premio, oltre al dolore del lutto, dovrebbe sopportare anche il furto dei propri risparmi da parte dello Stato, magari frutto del lavoro di una vita.

Le assurdità di questa vicenda sono molte ed esemplari del modus operandi del Governo Berlusconi. Da una parte, la totale indifferenza degli interessi e delle tasche dei risparmiatori italiani. Dall'altra, l'uso di provvedimenti finanziariamente spregiudicati come specchietti per le allodole (Es: la creazione del Fondo per le vittime dei crack finanziari). Infine, l'incapacità di rimediare efficacemente ad un errore normativo palese e denunciato tanto dalle associazioni dei consumatori quanto da Ania e Abi. Sullo sfondo, il reddito personale di Silvio Berlusconi, che nel 2009 è cresciuto di 9 milioni di euro...alla faccia della crisi e dei risparmiatori italiani!

[leggi commenti \(6\)](#)

[Invia commento](#)

Chip En Sai 11/04/10, 01:55

"Sullo sfondo, il reddito personale di Silvio Berlusconi, che nel 2009 è cresciuto di 9 milioni di euro...alla faccia della crisi e dei risparmiatori italiani!?!..."

Beh... Luigi... proprio questo non glielo puoi rimproverare come un dato "incoerente"!... infatti... che il suo "reddito personale" fosse rimasto invariato o (peggio ancora) che fosse diminuito... avresti invece (a ragione!) potuto acquisire la prova più evidente della sua disonestà nel negare la gravità della crisi italiana o nell'affermare che «il declino dell'Italia non c'è»! -|||

Invia query

Gruppo Alde

Italia dei Valori

Parlamento Europeo

Attività parlamentare

Archivio

Video

Facebook

Twitter

Rss

Scarica
Iphone App



su twitter

ilcic_com <http://ilcic.com/2010/0...>
about 1 hour ago

ilcic_com New blog post:
Le interviste del blog beppegrillo.it: Luigi De Magistris
<http://bit.ly/cPAnYg>
about 1 hour ago

offidna_h2o Uniti per l'acqua pubblica.
Intervento di Luigi De Magistris -
<http://b2l.me/nsxwxc>
20 seconds ago

[twitter](#) Join the conversation

